

In occasione di Pitti Immagine Uomo 108

IED + C2C Festival
in collaborazione con **Mirror Digital Agency**
presentano l'installazione

INTERGALACTIC

con la curatela del producer e designer
Bill Kouligas

INTERGALACTIC è l'installazione che unisce moda, sound e graphic design, tecnologia e arti visive, esito di un progetto collettivo che ha coinvolto un team di studenti IED delle sedi di Italia e Spagna con la curatela di Bill Kouligas

Firenze, 18 giugno 2025 – INTERGALACTIC è l'installazione immersiva che l'**Istituto Europeo di Design e C2C Festival** in collaborazione con **Mirror Digital Agency** presentano in occasione di **Pitti Immagine Uomo 108** con la curatela di **Bill Kouligas**, artista, musicista e designer **tra le figure più radicali della sperimentazione contemporanea**, in un nuovo innesto tra fashion, avant pop, interaction design e ricerca visiva. Un'installazione dove **moda, sound design, tecnologia e arti visive** si fondono e che trasforma lo spazio dell'**ex Teatro dell'Oriuolo** in un'esperienza sensoriale unica.

INTERGALACTIC è anche e soprattutto **l'esito di un progetto collettivo che ha coinvolto studenti IED delle sedi di Italia e Spagna** - Milano, Cagliari, Firenze, Roma, Torino, Madrid, Barcellona, Bilbao e l'Accademia di Como Aldo Galli - appartenenti a diversi ambiti disciplinari quali fashion design, sound design, graphic design, textile design, marketing, comunicazione visiva, video e motion graphics.

"Il lavoro con gli studenti è stato un processo aperto, in cui le idee si sono evolute in modo organico. Il risultato è Intergalactic, un'opera collettiva che esplora il suono come forza connettiva e riflette un sistema interconnesso, in cui esseri umani, tecnologia e universo si influenzano reciprocamente." dichiara **Bill Kouligas**.

"Intergalactic nasce dal desiderio di aprire la scuola al confronto con chi oggi sta ridefinendo i linguaggi della cultura visiva ed è il risultato di un incontro coraggioso tra educazione, sperimentazione e scena culturale. La collaborazione tra i nostri studenti e studentesse e Bill Kouligas è stata un esercizio di apertura, ascolto e invenzione, un'occasione per misurarsi con l'ignoto, con l'alterità, con l'interdisciplinarietà come forma di pensiero." aggiunge **Benedetta Lenzi, Direttrice IED Firenze**.

Gli studenti hanno lavorato in gruppi trasversali, **favorendo un incontro tra competenze e prospettive eterogenee**. Un sistema aperto, basato su scambio costante e confronti settimanali, in cui è stata fondamentale la figura di **Bill Kouligas**, in veste di curatore e mentor: presenza critica che, attraverso il proprio approccio ibrido, ha stimolato la convergenza tra linguaggi. Il risultato è un lavoro corale, dove

ogni competenza contribuisce a un sistema organico e interattivo. Pensata come un'esperienza, l'opera prende forma in uno scenario installativo dove tessuti, immagini in movimento, segnali sonori e stimoli sensoriali si intrecciano in tempo reale. Un ecosistema ideato per attivare un dialogo diretto con i corpi presenti nello spazio. Al centro dell'installazione, un'architettura di luce e tessuto prende vita grazie a sensori che reagiscono al movimento dei performer e del pubblico. I performer indossano capi progettati e realizzati dagli studenti, diventando parte integrante dell'ambiente interattivo. I visitatori sono inoltre parte attiva e interattiva del paesaggio audiovisivo: i gesti generano suoni che a loro volta vanno a modulare le proiezioni su superfici tessili sfruttate in qualità di interfacce attive, in un loop continuo tra stimolo e risposta, dando forma a un ecosistema dinamico che mette in dialogo corpi umani e corpi celesti, arte e tecnologia, materia e immaginazione.

INTERGALACTIC è inoltre il risultato di un'intelligenza collettiva, intuitiva e multidisciplinare. Ogni progettualità ha contribuito a creare uno spazio che respira. Ogni componente del team ha partecipato alla costruzione di questo ecosistema ibrido, portando competenze personali che si sono intrecciate in una visione comune.

Mirror, agenzia di comunicazione che fa dell'innovazione digitale la sua attitudine distintiva, ha affiancato IED nella direzione creativa e tecnologica dell'installazione, gestendo la distribuzione e l'integrazione delle componenti tecnologiche. Il progetto utilizza tecnologie come il *motion detection*, la *computer vision*, e linguaggi grafici di *shading* per generare interazioni in tempo reale. Le proiezioni sono gestite da un sistema di proiettori e schermi interattivi, con una macchina del fumo per effetti luminosi volumetrici. Il sistema audio a quattro canali è distribuito nello spazio per garantire una localizzazione precisa dei suoni. Le installazioni specifiche includono un proiettore che proietta pattern generativi su una tela di tessuto grezzo, e un mosaico di schermi LCD che, attraverso il *motion detection*, attiva animazioni in risposta ai movimenti del pubblico.

BILL KOULIGAS: VISIONE E CONTESTO

Con oltre 15 anni di attività, Kouligas ha costruito una traiettoria unica al crocevia tra arte, suono e cultura visiva. Con la sua piattaforma **PAN** – etichetta e spazio curatoriale indipendente – ha definito nuovi paradigmi nella sperimentazione elettronica, collaborando con figure come **Arca**, **Yves Tumor**, **Eartheater**, **Amnesia Scanner**, **Mark Leckey** e **Anne Imhof**. Ha lavorato con brand come **Rick Owens**, **Kiko Kostadinov**, **Ottolinger** e ha curato installazioni, performance e progetti editoriali in contesti che vanno dal clubbing post-digitale ai musei internazionali. Recentemente, durante la Milano Design Week, **PAN Records** e **Nike** hanno presentato *The Suspended Hour*, un'installazione immersiva all'interno di Capsule Plaza che esplora il **clubbing come rituale contemporaneo** creando una mappatura emozionale di un universo racchiuso in un oggetto di uso quotidiano, quale una sneakers.

Con il patrocinio di:

INTERGALACTIC È IL RISULTATO DEL LAVORO COLLETTIVO DI:

Marta Sanesi

Ha guidato la fase iniziale e creativa del progetto, definendo il concept e progettando il percorso esperienziale. Successivamente si è occupata della gestione operativa, coordinando i team coinvolti.

Amedeo Innocenti

Insieme alla collega Marta, si è occupato delle prime bozze di layout dello spazio, contribuendo a definire l'impostazione generale del progetto e il concept iniziale. Ha trasformato i materiali visivi in esperienze dinamiche e interattive con TouchDesigner, curando l'aspetto visuale e immersivo dell'installazione.

Bianca Falcione

Si è dedicata alla ricerca di tessuti capaci di esprimere visivamente e tattilmente i concetti chiave del progetto. Inoltre, ha presentato tre look dalla sua collezione di tesi NOT4ALL, in dialogo con altri outfit del team. "NOT4ALL" è un grido di libertà. L'ispirazione arriva da chi ha detto no alle regole: il punk, il grunge, l'energia cruda del gabber e della hardcore techno, l'anarchia creativa dei Mutoid Waste Company, la sfida visiva dei bōsōzoku. È un intreccio di ribellione e potenza visiva.

Per Intergalactic, la collezione ha portato la cultura urbana – motivo ispiratore suggerito da Bill Kouligas – nello spazio cosmico, suggerendo nuovi universi da esplorare.

Li Chien

Ha contribuito allo sviluppo del concept generale e ha portato la sua collezione Intergalactic Skin, una "pelle" organica, fluttuante e interattiva, simbolo del contatto tra realtà e dimensione alternativa.

"C'era una volta un'unica pelle nell'universo, completa e potente, ma con il mutare dell'universo essa si divide in tre parti, disperse in mondi diversi.

Ogni pelle ora possiede una caratteristica unica:

La Pelle della Pioggia raccoglie l'acqua dal cielo,

La Pelle Cornuta protegge con forme appuntite e difensive,

e La Pelle Radicata cresce nel terreno.

Sebbene separate, queste pelli sono attratte l'una dall'altra, ripetendo il loro viaggio per ricongiungersi, ancora e ancora".

Giorgia Gardinali

Ha lavorato sul concetto di campo energetico condiviso, esplorando come musica e arte potessero unire e armonizzare le vibrazioni individuali in una visione collettiva.

Rachele Manconi

Ha progettato l'allestimento fisico riflettendo sul concetto di "non-luogo" e utilizzando tessuti sostenibili che reagivano alla presenza dei visitatori.

Cesare Recchioni con Ana Kapanadze

Hanno realizzato grafiche in movimento, video proiezioni e arte generativa, utilizzando tecnologie di *motion capture* per creare paesaggi visivi reattivi.

Gabriele Curatolo

Ha costruito il paesaggio sonoro partendo dai rumori tattili dei tessuti, per poi dissolverli in trame astratte, in un flusso continuo tra corpo, spazio e memoria.

Con il patrocinio di:

Nicholas Franceschi

Si è occupato dell'allestimento di uno spazio dedicato all'esposizione degli abiti degli studenti, lavorando per valorizzare i capi in relazione al progetto complessivo.

Ha inoltre presentato la sua collezione, che ha mescolato suggestioni sociologiche, architettoniche e artistiche, in profonda connessione con la musica, elemento centrale e attivatore di relazioni.

María Mur

Ha proposto uno dei pattern grafici principali e ha lavorato all'identità visiva dell'evento. Insieme al team grafico, ha sviluppato moduli interattivi in TouchDesigner e ha curato la realizzazione del poster stampato della mostra.

Giona Vezzali

Ha contribuito alla progettazione dello spazio e alla selezione dei materiali, con l'obiettivo di costruire un ambiente immersivo coerente con il concept.

Lorenzo Zoppi

Ha curato la direzione visiva del progetto, realizzando animazioni e grafiche ispirate a connessioni intergalattiche tra micro e macro dimensioni. Il suo lavoro ha costruito un linguaggio visivo capace di guidare lo spettatore in un viaggio contemplativo.

Gonzalo Muñoz

Ha progettato dossier modulari che si univano per formare un'unica opera, riflettendo la struttura grafica dell'evento. Ha inoltre sviluppato animazioni generative basate sui pattern di María, che hanno preso vita con TouchDesigner in collaborazione con Lorenzo e Cesare, contribuendo a creare un'identità visiva responsiva per l'intera mostra.

INTERGALACTIC**IED Firenze - Ex Teatro dell'Oriuolo**

Via dell'Oriuolo 31, Firenze

Mercoledì 18 giugno 2025

Su invito

ore 18:00 Inaugurazione

ore 20:00 Performance live di Bill Kouligas

Giovedì 19 giugno 2025

Apertura al pubblico dalle 9:00 alle 18:00

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

Fabrizia Capriati - Tel. +39 347 1719290

Eleonora Ronsisvalle - Tel. +39 346 1300428

p.r@ied.it

STUDIO MADDALENA TORRICELLI

Maddalena Torricelli

Tel. +39 02.76280433

studio@maddalenatorricelli.com

Con il patrocinio di: